



Ministero Dell'istruzione dell'Università e della Ricerca
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI
CPIA "Silver Sirotti" di FORLÌ – CESENA
Codice M.P.I. – FOMM09500N
Via Oberdan, 2 – 47121 – FORLÌ (FC) Tel. 0543 34180
e-mail fomm09500n@istruzione.it pec: fomm09500n@pec.istruzione.it



Prot.n.1556/A02

Forlì, 18/09/2020

Al Collegio Dei Docenti
Al Commissario Straordinario del Cdl
Al DSGA
Al Personale Ata
All'albo/sito web

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA MODIFICA ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2019/2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la L. 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la L.107/15, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs. 165/0, ss.mm. e integrazioni;

CONSIDERATO che il Piano dell'Offerta Formativa costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale dell'istituzione scolastica e che ne esplicita la progettualità curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;

PRESO ATTO che l'art.1, artt. 12-17 L.107/15 prevede:

- che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- che il suddetto Piano triennale dell'Offerta Formativa venga approvato dal Consiglio di Istituto;
- che al presente atto possano essere apportate modifiche ed integrazioni annuali;

TENUTO CONTO del D.P.R.263/13 *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti”*, successive Linee Guida 2015 ed ulteriori normative di riferimento

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO COMPRENSIVO DI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

I criteri di carattere generale per la stesura del PTOF sono formulati, come noto, in base alla recente Legge 107/15, dal Dirigente Scolastico, cui spetta il compito, prima riservato al Consiglio di Istituto, di tratteggiare la struttura generale del Piano dell'Offerta Formativa che da annuale diventa triennale. Il Collegio dei Docenti provvede alla stesura del PTOF che è poi approvato dal Consiglio di Istituto. Per il triennio 2019-2022 il Dirigente Scolastico ha confermato quanto precedentemente delineato, mettendo maggiormente in rilievo le peculiarità del nostro istituto e sottolineando la necessità di agire nella direzione del miglioramento continuo della specifica offerta formativa del CPIA, sia mantenendo i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sia integrando lo stesso nella direzione della documentazione e della diffusione delle buone pratiche sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano triennale dell'Offerta formativa:

- valorizzare le esperienze che il CPIA nel corso degli anni ha costruito nel territorio;
- porsi in continuità rispetto alle scelte progettuali, organizzative e ai valori che caratterizzano il nostro istituto.

Considerato che il Piano è finalizzato a favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e giovane-adulta anche al fine di facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, sono state individuate alcune aree strategiche che devono trovare esplicitazione nel piano triennale dell'offerta formativa a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019:

1. Curricolo d'Istituto

- elaborare un Curricolo d'Istituto strutturato in U.D.A. coerente con gli ordinamenti per l'Istruzione degli Adulti strutturato sulle competenze in uscita così come previsto dalle Linee Guida CPIA 2015 (D.P.R.263712) con particolare riferimento:
 - ai percorsi di apprendimento dell'italiano come seconda lingua,
 - all'acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione riferita al I livello, I periodo didattico, anche tenendo conto delle Nuove Competenze-Chiave di Cittadinanza del Consiglio d'Europa dell'8/05/2018 e al curriculum di Educazione Civica, così come previsto dalla L. 20 agosto 2019, n. 92 e dalla nota M.I. n.2668 del 26/08/2020,
 - all'implementazione della certificazione dell'obbligo scolastico riferita al I Livello, II periodo didattico;

-alla ridefinizione dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa;

- predisporre una programmazione che curi lo sviluppo di tutte le competenze in uscita così come previsto dalle Linee Guida CPIA 2015 (D.P.R.263/12) e per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica con particolare riferimento all'elaborazione dei Patti Formativi e della certificazione per il riconoscimento dei crediti da parte della Commissione Patto Formativo

2. Relazioni con la comunità locale e il territorio

- sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati (Enti e Associazioni di volontariato) attraverso Convenzioni e Accordi di Rete;
- potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

3. Successo formativo

- offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di I e II livello;
- realizzare indagini valutative in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.

4. Crescita professionale

- favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno al CPIA. La formazione in servizio va rapportata al fabbisogno professionale del CPIA definito in base alle esigenze di miglioramento. La qualità della scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente intesa anche come la capacità dei singoli di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutto l'istituto.

5. Ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa

- Porsi in continuità ed in collaborazione con il territorio (IeFP, FP, Enti Locali, Terzo settore, associazionismo), con altre Istituzioni scolastiche in rete, con l'Università, con altri soggetti pubblici e privati nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- potenziare l'uso delle nuove tecnologie anche con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale sia per la predisposizione di specifici percorsi di FAD, sincroni e asincroni, sia per far acquisire agli studenti competenze digitali per la cittadinanza. L'innovazione digitale rappresenta inoltre una grande opportunità per creare spazi di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare *“una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*;
- Implementare il sistema di riconoscimento dei crediti per realizzare in maniera efficace percorsi individualizzati e personalizzati in grado di rispondere realmente ai bisogni delle persone adulte;

- Esplicitare le scelte didattiche, metodologiche ed educative e le modalità di valutazione, adattandole alle diverse situazioni formative.

Rientrano in tale ambito:

- le attività di accoglienza;
- le attività afferenti al riconoscimento crediti e alla compilazione/aggiornamento del Patto Formativo;
- la progettazione per Unità di apprendimento sulle competenze in uscita (Linee Guida 2015);
- l'uso di metodologie didattiche cooperative e collaborative e di tipo laboratoriale;
- la flessibilità organizzativa e didattica;
- le uscite didattiche sul territorio per la conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio;
- Migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione delle informazioni tra il personale, gli studenti e gli stakeholder;
- Promuovere percorsi di cittadinanza attiva, di educazione alla legalità, di conoscenza della Pubblica Amministrazione e del mercato del lavoro anche con riferimento alla normativa sulla sicurezza;
- L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali definite nel piano triennale dell'offerta formativa. La gestione dell'organico sarà ispirata al principio dell'unitarietà in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti, consentire la copertura delle ore di insegnamento previste dal curriculum di scuola, tenere conto delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, ma soprattutto garantire la realizzazione delle attività progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi strategici di miglioramento;
- Implementare l'offerta dei corsi sul territorio attraverso il progetto "Futuro in Corso 2 - FAMI 2014-2020 - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione";
- Promuovere azioni formative e di coordinamento organizzativo per il personale di segreteria per la maggioranza precario. Tale situazione rende molto difficile la gestione amministrativa del CPIA;
- Programmare corsi di informatica, lingue straniere (inglese, francese, spagnolo).

6. Documentazione e diffusione buone pratiche

per:

- Delineare al meglio l'identità specifica della nostra Istituzione Scolastica;
- Avere traccia storica ed evolutiva del percorso di crescita attraverso:
 - la realizzazione di attività didattiche afferenti ad UDA delineate e condivise, così come evidenziato nei punti precedenti, nella prospettiva della pratica della documentazione dei percorsi svolti, al fine di:
 - rendere gli stessi fruibili da tutti i docenti, con particolare attenzione ai nuovi docenti, spesso precari;
 - fornire concrete opportunità di confronto e condivisione sia all'interno che all'esterno

del nostro Istituto;

- la messa in trasparenza di procedure di tipo organizzativo che chiariscano e definiscano i ruoli e le funzioni delle diverse componenti della comunità scolastica coinvolte.

Il presente atto può essere modificato annualmente per far fronte a nuove esigenze didattiche ed organizzative.

La Dirigente Scolastica

Maria Elena Rotilio

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo n. 39/1999)